Siracusa e l’attesa del nuovo ospedale. Floridia: “In Italia ci vogliono mediamente 15 anni”

Sebastiano Floridia è una figura di spicco nel panorama dell’ingegneria strutturale italiana. Siracusano, laureato al Politecnico di Torino nel 1992, ha maturato una vasta esperienza nel calcolo strutturale e nella progettazione architettonica. Dal 2017 al 2021, è stato anche presidente dell’Ordine degli Ingegneri della provincia di Siracusa ed è attualmente coordinatore territoriale per la Sicilia dell’Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (ONTM). Le sue competenze spaziano in diversi ambiti ed è apprezzato autore di numerose pubblicazioni tecniche e software dedicati al calcolo strutturale.

“In Italia, la costruzione di un nuovo ospedale richiede mediamente 15 anni”, spiega su FMITALIA sollecitato sul tema della realizzazione del nosocomio di Siracusa. Dal finanziamento alla progettazione, sino all’avvio dei lavori e quindi il loro completamento – in mezzo ad un oceano di burocrazia – quelli sono i tempi indicati dalle statistiche. “Non si può sperare che in un attimo si faccia un ospedale nuovo. A Bolzano, dove sono altamente efficienti, ci hanno impiegato 12 anni”.

Guardando nello specifico al “caso” Siracusa, il metodo commissariale con le relative semplificazioni venne adottato nel 2020 grazie ad un emendamento di Stefania Prestigiacomo, sostenuto da tutta la deputazione parlamentare siracusana. Si disse all’epoca che in due, tre anni l’ospedale avrebbe potuto essere pronto. Di anni ne sono passati intanto cinque. E di cose ne sono successe parecchie, in ordine sparso: il concorso di idee e il primo progetto, la revoca del mandato e il

ricorso al Tar, la nuova gara europea e l’aumento dei prezzi, il nuovo progetto e il finanziamento salito a 372 milioni. In ultima battuta, nelle settimane scorse, gli ok degli organi consultivi del Ministero della Salute e dei Lavori Pubblici in attesa del decreto dell’assessorato regionale sul Dea di II Livello. Mai come oggi, la gara d’appalto sembra davvero vicina. E’ legittimo nutrire dell’ottimismo? “Io conosco tutto il management che sta lavorando per il nuovo ospedale di Siracusa. Sono persone di altissimo profilo: se non ce la fanno loro, non lo faremo mai l’ospedale nuovo”, risponde secco Sebastiano Floridia. E considerando la caratura del personaggio, c’è da credergli.

Onda azzurra in partenza per Teramo, i tifosi si mobilitano con ogni mezzo per la finale

La distanza non frena la grande passione dei tifosi del Siracusa. Appassionati e fedelissimi si sono organizzati in ogni modo possibile pur di raggiungere domani Teramo, designata dalla Lnd come sede della finale Scudetto Serie D. Secondo alcune stime, saranno circa duecento, forse trecento a mettersi in moto dalla Sicilia diretti allo stadio Bonolis. Altri tifosi azzurri arriveranno da altre città sul territorio nazionale, i cosiddetti “fuorisede” che anche ad Ospitaletto hanno fatto sentire la loro presenza. I dati di vendita online, indicano poco meno di mille biglietti venduti nel settore destinato per sorteggio ai tifosi del Siracusa.
Una passione sconfinata, accesa dalla squadra di Turati e del

presidente Ricci a suon di risultati e atteggiamento. In auto partiranno altri tifosi questa sera, con punto di ritrovo a mezzanotte in piazza Cuella. Fabio è uno di questi. “Speriamo che altri si uniscano alla nostra carovana. Abbiamo acquistato il biglietto e siamo pronti a metterci in strada. Ci daremo il cambio in quattro per oltre duemila chilometri da percorrere in 24 ore”, racconta. “Lunedì si lavora, quindi dopo la partita ci rimetteremo in marcia. Speriamo di essere felici e sorridenti…”. Stanchi, quello no. L’amore per l’azzurro compensa il sacrificio. “Certo, per andare ad Ospitaletto è stato tutto più semplice: aereo fino a Bergamo e poi bus. Per Teramo è davvero una maratona. E spiace che ci abbiano destinato la gradinata. Pazienza, speriamo di compensare con lo spettacolo”, taglia corto il tifosissimo Fabio.
Alberto ha pianificato una trasferta diversa. Partenza in aereo nelle prime ore di domenica mattina, direzione Roma. Poi in bus fino a Teramo. E per il rientro, treno da Termini per ritornare a Siracusa nelle prime ore di lunedì. “Mio figlio di 11 anni ha scoperto quest’anno la passione per l’azzurro. Non potevamo mancare a questo ultimo atto”, spiega mostrando orgoglioso i biglietti per la finale. Circa 500 euro di spesa, tutto per quella squadra che fa battere forte il cuore.
Poi c’è chi, come Marco, si è già messo in marcia questa mattina, sabato. Direzione Teramo, ma con calma. Google Maps indica almeno 11 ore di strada. Marco, con i suoi compagni di avventura, ha deciso di “spezzare” il viaggio. Almeno all’andata, al ritorno bisogna tener conto del lavoro lunedì mattina.
Tutti hanno messo nello zaino un grande sogno, quella ciliegina sulla torta già ricca che vorrebbe dire Scudetto dilettanti. Nessuna squadra siciliana, sin qui, c’è riuscita. Neanche il Catania o il Trapani che dominarono le stagioni in D culminate con la loro promozione.

La proposta: “Ortigia sia laboratorio pilota di iniziative contro degrado e malamovida”

Il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente, guidato dal portavoce Davide Biondini, rafforza la sua azione e rilancia una strategia articolata per tutelare i residenti e migliorare la qualità della vita nei centri storici, con l’isolotto indicato come laboratorio pilota.

Il Comitato ha annunciato l’adesione ufficiale al coordinamento nazionale “No Degrado e Mala Movida”, la principale rete civica italiana che unisce comitati di cittadini da tutta Italia, dai grandi centri urbani ai piccoli borghi. L’obiettivo è condividere esperienze, azioni legali, dati e buone pratiche per contrastare il degrado e l’abbandono delle regole nei centri storici, aggravati da fenomeni come la mala movida e l’overtourism. Grazie a questa alleanza, Ortigia potrà far sentire la propria voce a livello nazionale, partecipando attivamente a campagne congiunte e intensificando il confronto con le istituzioni.

Sul fronte europeo, il Comitato ha recentemente candidato il progetto “Vivere Ortigia – Co-housing civico per un centro storico sostenibile” all’IF Social Prize, prestigioso premio internazionale per l’innovazione sociale. Il progetto propone un modello di coabitazione inclusiva e sostenibile, rivolto a residenti stabili, giovani e persone fragili, con servizi di prossimità e valorizzazione del patrimonio storico. Un progetto pilota che punta a essere replicato in altri centri storici europei.

In parallelo, è stato avviato un dialogo con la Commissione

Nazionale Italiana per l’Unesco, per ottenere il riconoscimento come referente civico nella gestione dei siti patrimonio dell’umanità. L’obiettivo è far emergere i bisogni reali dei residenti, anche attraverso la Carta di Sostenibilità Urbana presentata nell’ottobre 2024, e far di Ortigia un caso di studio per politiche urbane più eque e sostenibili.
“La nostra strategia – spiega il portavoce Davide Biondini – si basa su rete, innovazione e pressione costante verso le istituzioni. Non ci accontentiamo di dichiarazioni di principio: vogliamo risultati concreti per chi vive nei centri storici ogni giorno”.
Con queste iniziative, il Comitato punta a rafforzare il ruolo dei cittadini nella gestione delle città storiche, stimolando un cambiamento reale contro gli effetti distorsivi di un turismo incontrollato e di una movida fuori controllo. Ortigia, da simbolo di bellezza e storia, diventa anche emblema di resistenza civile e progettazione del futuro.

Nuovo comandante della Polizia Municipale ‘cercasi’: pubblicato l’avviso per la selezione

La Polizia Municipale alla ricerca di un nuovo comandante.

Il Comune di Siracusa ha pubblicato un avviso pubblico per la selezione, per titoli e colloquio, finalizzata alla selezione di un dirigente di polizia municipale a tempo pieno e determinato da porre alla guida del Comando di via del Molo,

attualmente retto dalla dirigente comunale Letizia Carrara, con Antonella Guarino vicecomandante. Il documento pubblicato all'Albo Pretorio puntualizza tuttavia che "ferma la attuale individuazione del settore di destinazione, il sindaco si riserva di esercitare la facoltà di conferire ad interim ulteriori incarichi di direzione.

"L'incarico avrà una durata di tre anni. I candidati dovranno essere in possesso di Laurea, vecchio ordinamento o specialistica in: Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze dell'Amministrazione o titoli equipollenti. Il nuovo comandante dovrà inoltre "essere in possesso di comprovata qualificazione professionale come dipendente di pubbliche amministrazioni, in servizio per almeno cinque anni,p eriodo ridotto a quattro anni nel caso in cui si tratti di ruoli ricoperti a seguito corso-concorso. Oltre a possedere uno dei superiori requisiti, è richiesta esperienza professionale direttiva in enti e strutture pubbliche almeno biennale nell'area di vigilanza; idoneità fisica all'impiego specifico e psicofisica per il porto dell'arma. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il soggetto individuato, in base alla normativa vigente, allo scopo di accertare se abbia l'idoneità necessaria per poter esercitare le funzioni previste. Sul curriculum vitae deve essere espressamente indicato di non essere obiettore di coscienza o di aver comunque rinunciato definitivamente a tale status.
Il termine di presentazione delle domande è fissato per le 13:00 del 23 giugno prossimo.

Whoopi Goldberg e Siracusa, “lì è casa mia”. Ed a De Niro racconta le bellezze della città

Metti una sera a cena, a New York, Robert De Niro e Whoopi Goldberg. Al tavolo, uno di quelli “vip” nei giorni del Tribeca Film Festival, non sono certo soli. E c’è chi ascolta, anche perchè seduto poco distante. Succede che, ad un certo punto, la conversazione viri sull’Italia. Le origini italiche di De Niro sono note, sorprendente invece la passione dalla popolare attrice per quella che chiama orgogliosamente casa. “Non vedo l’ora di tornare a casa”, dice Whoopi Goldberg. E racconta a De Niro quanto le piaccia “lavorare da casa”. Dove “home” (casa) altro non è che Siracusa.

La Goldberg ha acquistato casa in Ortigia e non è raro, durante l’anno, incrociarla a passeggio per le vie del centro storico o mentre si intrattiene con fan e ammiratori in piazza Duomo. Ed allo stesso De Niro ha vantato le bellezze di Ortigia come ogni siracusano che si rispetti avrebbe fatto. Chissà, forse lo ha persino convinto a passare a trovarla in Sicilia. Di certo, ci ha fatto una gran pubblicità.

La sua presenza, peraltro, non è passata inosservata lo scorso 2 Giugno – celebrazione della Repubblica – ai festeggiamenti oltreoceano del consolato generale italiano a New York. Nelle foto di rito, la si vede accanto al sindaco di Siracusa, Francesco Italia, anche lui in questi giorni negli States per “raccontare e promuovere Siracusa tra le eccellenze italiane, insieme a grandissimi nomi dell’arte e della cultura internazionale”.

I due, il sindaco e l’attrice statunitense, saranno di nuovo insieme il 26 giugno, alle ore 19, al teatro comunale di Siracusa, in occasione della presentazione del libro di Whoopi

Goldberg (“Frammenti di Memoria”).

Calamosche è tra le 40 spiagge più belle d’Europa secondo il quotidiano The Telegraph

Calamosche è tra le spiagge più belle d’Europa. A dirlo è il quotidiano britannico The Telegraph, che ha stilato una classifica delle migliori 40 spiagge europee. L’Italia è presente con cinque località: Baia del Silenzio (Liguria), Collelungo (Toscana), Porto Selvaggio (Puglia), Alberoni (Veneto) e, appunto, Calamosche in Sicilia.
“Con grande orgoglio vi annuncio che Calamosche, la nostra meravigliosa spiaggia situata nella Riserva Naturale di Vendicari, è stata inserita dal prestigioso quotidiano britannico The Telegraph tra le 40 spiagge più belle d’Europa! – ha scritto il sindaco di Noto, Corrado Figura, sui canali social – Un riconoscimento internazionale che conferma ciò che noi netini sappiamo da sempre: viviamo in un territorio unico, ricco di bellezza e natura incontaminata.
Calamosche non è solo un luogo da cartolina, ma un simbolo del nostro impegno nella tutela del paesaggio e dell’identità mediterranea. Una baia incastonata tra due promontori, con acque cristalline e sabbia dorata, che continua a incantare turisti da ogni parte del mondo. Complimenti a tutta la comunità, agli operatori turistici e a chi ogni giorno lavora per mantenere vivo e accogliente questo angolo di paradiso”, ha concluso il primo cittadino netino.

Foto Facebook – Corrado Figura Sindaco.

Confronto ANCI Sicilia su Statuti e Regolamenti: riuniti Liberi Consorzi e Città Metropolitane

Si è tenuto ieri 6 giugno, presso la sede del Libero Consorzio di Enna l'incontro promosso da ANCI Sicilia. Piero Capizzi e Michele Iacono, rispettivamente Presidente e Segretario Generale del Libero Consorzio Comunale di Enna hanno accolto i partecipanti: Giuseppe Pendolino, Presidente del Libero Consorzio di Agrigento, Michelangelo Giansiracusa, Presidente del Libero Consorzio di Siracusa, Mario Emanuele Alvano, Segretario Generale di ANCI Sicilia, l'avv. Gianfranco Barbagallo, consulente di ANCI Sicilia, Francesco Fragale, Segretario Generale della Città Metropolitana di Palermo, Mario Trombetta, Segretario Generale della Città Metropolitana di Catania,.Rossana Carruba, Segretario Generale della Città Metropolitana di Messina, Pietro Nicola Amorosia, Segretario Generale del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, Eugenio Alessi, Segretario Generale del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, Giampiero Bella, Segretario Generale del Libero Consorzio Comunale di Ragusa e Giovanni Spinella, Segretario Generale del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.
In vista della approvazione degli Statuti e dei regolamenti di funzionamento dei Consigli delle Città Metropolitane e dei Liberi Consorzi Comunali, ci si è confrontati sulle proposte elaborate, anche individuando alcuni aspetti che possono presentare criticità a causa della non chiara formulazione di

alcune norme fondamentali.
I Segretari Generali hanno condiviso la necessità di dare parziale uniformità ai testi statutari ed ai regolamenti di funzionamento, adottando un percorso comune dell'analisi dei relativi contenuti. I presidenti dei Liberi Consorzi Comunali presenti alla riunione hanno manifestato la disponibilità, insieme a ANCI Sicilia, a farsi promotori presso l'Assemblea Regionale Siciliana e l'Assessorato EE.LL. di quegli elementi che potrebbero necessitare di un intervento legislativo, o di una circolare assessoriale, a chiarimento delle norme che presentano difficoltà di applicazione.
L'incontro si è concluso condividendo l'opportunità di ulteriori confronti per la definizione sia delle proposte sugli Statuti delle Città Metropolitane e dei Liberi Consorzi Comunali siciliani sia sui regolamenti di funzionamento dei rispettivi Consigli.

Giovani Avvocati, Di Franco Gambuzza eletto presidente dell'Aiga di Siracusa

Guido Di Franco Gambuzza è stato eletto presidente della sezione di Siracusa dell'AIGA, Associazione Italiana Giovani Avvocati. Guiderà l'associazione per il biennio 2025/2027 con l'obiettivo di dare nuovo slancio all'attività della sezione aretusea e di rappresentare con forza e visione la giovane avvocatura siracusana.
Ad affiancarlo nel direttivo ci saranno l'Avv. Nicolò Saetta con la carica di vicepresidente, l'Avv. Tiziana Laurettini in qualità di segretaria, l'Avv. Federica Bianca come tesoriera, i consiglieri Avv. Maria Scrofani e il Dott. Pierantonio

Reale. A completare la squadra il Past President Avv. Silvia Margherita, membro di diritto.
Il neo presidente Di Franco Gambuzza ha ringraziato i colleghi per la fiducia accordata e ha tracciato le linee guida del suo mandato: “È per me un grande onore ricevere questo incarico. Lavoreremo in sinergia con le altre realtà associative e con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati, promuovendo iniziative concrete per la formazione e il confronto professionale. Intendiamo assicurare il massimo supporto in favore dei giovani colleghi, affinché possano affrontare il percorso professionale con strumenti adeguati, tutele effettive e una rete solida di rappresentanza in un momento di importanti trasformazioni per la nostra categoria.”
La sezione AIGA di Siracusa si conferma così una realtà viva, coesa e determinata, pronta ad affrontare con entusiasmo le nuove sfide della professione forense, mettendo al centro la competenza, la partecipazione ed il rinnovamento.

Le condizioni della sanità al centro dell’assemblea pubblica del M5S di Siracusa

Questo pomeriggio, sabato 7 giugno, alle ore 18:00, presso la sala convegni del Santuario della Madonna delle Lacrime a Siracusa, assemblea provinciale promossa dal Movimento 5 Stelle per affrontare i temi legati alla sanità in Sicilia. L’incontro è aperto a cittadini, associazioni, operatori sanitari e realtà del terzo settore.
Al centro del dibattito, la situazione dei servizi sanitari pubblici nell’isola: tra le criticità segnalate ci sono l’allungarsi delle liste d’attesa, le difficoltà degli

ambulatori, le condizioni dei pronto soccorso ed il crescente ricorso alla sanità privata per ottenere cure in tempi rapidi.
L’iniziativa intende offrire uno spazio di confronto e proposta, ponendo l’accento sulle ricadute della crisi sanitaria sulle fasce più vulnerabili della popolazione, come anziani, giovani e bambini, e sulla necessità – secondo gli organizzatori – di rimettere al centro i diritti dei pazienti.
Durante l’assemblea sarà data la possibilità a chiunque voglia intervenire di farlo liberamente, con l’obiettivo di “restituire voce a una maggioranza silenziosa” e promuovere una partecipazione attiva nella costruzione di un sistema sanitario più accessibile.
Il deputato regionale del M5S Carlo Gilistro ha evidenziato l’urgenza di un cambio di passo nelle politiche sanitarie, sottolineando la necessità di difendere il principio di una sanità pubblica e accessibile.
L’incontro si propone come un momento aperto e trasversale, con un invito alla partecipazione rivolto a tutta la cittadinanza, al di là di appartenenze politiche.

Pd Siracusa, venti di guerra: Gerratana predica unità, ma il caso Dierna spacca il partito

Non un vero scisma, ma la frattura che si è aperta nel Pd dopo l’annullamento del voto online per l’elezione del segretario cittadino di Siracusa resta ampia. Da una parte, c’è il referente provinciale Piergiorgio Gerratana che si mostra sereno. “Con il voto nei circoli si è concluso il congresso

del Partito Democratico in provincia di Siracusa. Ora ripartiamo con una comunità più forte e unita, pronta ad affrontare le sfide future", scrive in una lettera inviata agli iscritti. Parla di pluralismo e competizione come ordinarie componenti nella vita del Partito Democratico e respinge ogni tentativo di ridurre la dinamica congressuale a mere logiche di corrente: "Una volta eletti, segretari e direttivi rappresentano l'intera comunità, non una singola area politica". Al caso Siracusa dedica una frase, senza riferimenti diretti. Gerratana ha proposto che i circoli ancora in attesa di ballottaggio svolgano le assemblee entro un mese, con l'auspicio di soluzioni unitarie.
Dall'altra parte, c'è però la vasta area che ha sostenuto l'elezione – poi annullata – di Alessandro Dierna nel capoluogo. E mostrano di non avere intenzione di digerire l'accaduto senza battere ciglio.

Le parole di Alessandro Dierna.

Le parole di Renata Giunta, presidente dell'assemblea provinciale Pd.

Le parole di Niccolò Monterosso, segretario dei Giovani Democratici.